La staffetta invernale del Gesero

Autor(en): **Bollani, Dante**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Ticinese**

Band (Jahr): **18 (1946)**

Heft 6

PDF erstellt am: **04.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-243206

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

LA STAFFETTA INVERNALE DEL GESERO

Cap. Dante Bollani

Era stata ideata e voluta dal Circolo Ufficiali di Bellinzona nell'ormai lontano 1941 ed avrebbe dovuto essere una competizione fra i Circoli Ufficiali del Cantone. La mancanza delle inscrizioni dei Circoli costrinse gli organizzatori a modificare la struttura della manifestazione e ad estenderla alle Società di sottufficiali ed alle truppe (unità e battaglioni), nonchè alle Guardie fortificazioni ed alle Guardie federali di confine.

Essa divenne così una vera e propria competizione militare e potè, grazie anche all'appoggio dato dalle Autorità e dagli alti comandi militari, segnatamente da quelli del 3. C. A., della 9 Div. e della Br. fr. mont. 9, svilupparsi e divenire una manifestazione importante e tradizionale, specialmente per le truppe ticinesi, che trovarono in essa il modo di misurarsi in una gara che richiede, oltre all'abilità sportiva, alto senso di cameratismo e spirito di sacrificio.

Il percorso, pur restando nelle grandi linee quello originale del 1941, subì alcune modificazioni, dettate dalle esperienze successive, fino a standardizzarsi a partire dal 1944. Esso comprende ora sette tratte, con quattro diverse discipline (due podisti, due alpinisti, due sciatori ed un ciclista), con un tiro che, effettuato in origine su palloncini, viene ora eseguito contro tegole, alla distanza di ca. 100 m.

Vario ed interessante, il percorso accomuna alcune tappe relativamente facili, ad altre di particolare difficoltà, quali la salita alpinistica da Molinazzo ai Monti di Cò, la discesa, pure per alpinisti, dal Sasso Guida a Melirolo e la discesa in bicicletta lungo la strada della Morobbia. Sono queste le tratte che richiedono il maggior sforzo da parte dei concorrenti e domandano, le due discese specialmente, che ad un buon allenamento siano accoppiati decisione e sangue freddo.

Chi non ha visto il discesista arrivare a Melirolo, o il ciclista giungere ai Saleggi per compiere il suo tiro, non può farsi un'idea dello sforzo e della tensione forniti dagli atleti.

* * *

Ricca fu sempre, in ognuna delle edizioni, la premiazione, che andò man mano migliorando, con l'affermarsi della gara; poichè gli organizzatori vollero sempre che gli atleti-soldati fossero premiati per lo spirito dimostrato e per lo sforzo compiuto e che ognuno di essi potesse serbare un ricordo, anche modesto, della gara che, compiuta anche se non con risultato vittorioso, dimostra nei partecipanti preparazione coscienziosa e alto spirito sportivo e militare. Accanto alle challenges e alle coppe per i vincitori delle due categorie, la premiazione comprese sempre una medaglia (vermeil, argento o bronzo) per tutti i partecipanti ed un premio di tappa per gli atleti che conseguirono i tempi migliori in ogni tappa.

* * *

A dare un'idea dello sviluppo preso dalla manifestazione, ricordiamo alcuni dati concernenti le sei passate edizioni:

1941 inscritte 9 pattuglie; partite 7; arrivate 6; 1ª arrivata: Patt. N. 6, « S. Gottardo », capo-patt. app. Rigozzi.

1942 inscritte 16 pattuglie; partite 15; arrivate 14; 1ª arrivata: Patt. N. 12, Bat. fuc. mont. 96, capo-patt. l. tenente Forni.

1943 inscritte 21 pattuglie; partite 20; arrivate 20; Cat. A: 1ª arrivata: Patt. N. 15, Bat. fuc. mont. 94, capo-patt. Ten. Rigozzi. Cat. B: 1ª arrivata: Patt. N. 12, Cp. Gd. fort. 9, capo-patt. I. ten. Rossi.

1944 inscritte 26 pattuglie; partite 24; arrivate 23. Cat. A: 1ª arrivata: Patt. N. 5, Cp. fr. fuc. mont. I/228, capo-patt. Cpl. Leonardi. Cat. B: 1ª arrivata: Patt. N. 24, Cp. Gd. fort. 9, capo-patt. Ten. Pini.

1945 inscritte 28 pattuglie; partite 28; arrivate 27. Cat. A: 1ª arrivata: Patt. N. 14; Cp. fr. fuc. mont. III/228, capo-patt. app. Marti. Cat. B: 1ª arrivata: Patt. N. 25, Circ. Gd. fort. 3, capo-patt. I. ten. Rossi.

1946 inscritte 19 pattuglie; partite 17; arrivate 17. Cat. A: 1ª arrivata: Patt. N. 6, Cp. fuc. mont. I/96, capo-patt. Cpl. Bronz. Cat. B: 1ª arrivata: Patt. N. 16, Circ. Gd. fort. 3, capo-patt. I. ten. Rossi.

* * *

Anche nel 1947 la staffetta invernale del Gesero si farà! Gli organizzatori, sotto la presidenza del Cap. Antonio Lucchini, che già lo scorso anno non vollero che la fine del servizio attivo segnasse anche quella della loro staffetta, ne hanno già fissata la data alla domenica 2 febbraio 1947. L'itinerario sarà lo stesso dello scorso anno e cioè:

1ª tratta: Bellinzona-Molinazzo (m. 250) . . podista

2ª tratta: Molinazzo-Monti di Cò (m. 1012) alpinista

3ª tratta: Monti di Cò - Motto della Costa (m. 1650) - sciatore

4ª tratta: Motto della Costa - Alpe Gesero (m. 1700) - Sasso Guida (m. 1629) sciatore

5ª tratta: Sasso Guida - Melirolo (metri 928) alpinista-discesista

6ª tratta: Melirolo - Saleggi (stand di tiro) (m. 232) - ciclista

7ª tratta: Saleggi-Bellinzona, stazione F. F. podista.

Il ciclista, giunto allo Stand Saleggi, dovrà, come per il passato, tirare su tegole alla distanza di ca. 100 m.

* * *

Gli organizzatori, che già da alcuni mesi sono all'opera, perchè ogni cosa riesca il più possibile perfetta, sono certi che i dirigenti dei Circoli Ufficiali e delle Società sottufficiali ed i comandanti delle unità e corpi di truppa ticinesi, si faranno un dovere di sostenere anche il prossimo anno questa bella e simpatica manifestazione sportivo - militare e che manderanno ancora numerose le loro pattuglie a misurarsi, in cameratesco spirito agonistico, sulle strade e sulle piste della regione del Gesero, che tanti ricordi ha lasciato nei cuori dei nostri soldati che vi hanno prestato i lunghi mesi di servizio attivo.
L'appuntamento è a Bellinzona per il 2 febbraio 1947!